



SEDUTA N. 129 DEL 27 NOVEMBRE 2014 ORE 10.00

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del Presidente onorevole Digiacomo.

1. Esame per il parere del ddl n. 875 Disposizioni in materia di pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione
2. Audizione delle richiedenti Associazione Azione Handicap Onlus e Almi Onlus in ordine alle problematiche connesse al funzionamento di Villa delle Ginestre come struttura di alta specializzazione per medullosemi
3. Audizione della richiedente Mo.V.I.S. Onlus in ordine alle problematiche relative alle modalità attuative dei progetti assistenziali per persone in condizione di disabilità gravissime (fondo non autosufficienza 2013) - D.A. n. 1503 del 17.10.2013 e delibera di Giunta regionale n. 273 del 30.7.2013
4. Audizione in ordine alle problematiche relative alla gara di bacino della Sicilia orientale per le apparecchiature di laboratori di analisi
5. Audizione in ordine alle problematiche relative al consolidamento orario a 24 ore dei dipendenti dell'ASP di Ragusa a tempo indeterminato e al turno dei trimestrali
6. Associazione della richiedente Sezione regionale Sicilia dell'Associazione italiana tecnici della riabilitazione psichiatrica in ordine alle problematiche connesse all'attuazione del Piano strategico per la salute mentale, alla situazione regionale dei servizi di riabilitazione psichiatrica nella provincia di Palermo ed all'attuazione dei decreti assessoriali
7. Audizione della richiedente Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo in ordine alle problematiche correlate alla condizione di detenzione della persona con particolare riferimento ad un progetto che ha lo scopo di garantire il diritto alla salute dei detenuti
8. Audizione della richiedente Organizzazione sindacale SNAMI in ordine alle problematiche della Medicina Penitenziaria
9. Seguito esame della richiesta di parere n. 42/VI Revisione dei protocolli d'intesa Regione/Università di Catania, Palermo e Messina
10. Audizione in ordine alle problematiche della dotazione organica dei medici chirurghi, sul territorio dell'ASP di Agrigento, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della legge Balduzzi 8 novembre 2012 n. 189

La seduta inizia alle ore 10.53.



Il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta e propone di passare alla trattazione del secondo punto punto all'ordine del giorno, recante audizione delle richiedenti Associazione Azione Handicap Onlus e Almi Onlus in ordine alle problematiche connesse al funzionamento di Villa delle Ginestre come struttura di alta specializzazione per medullosemi .

Non sorgendo osservazioni, così resta stabilito.

I sig. ri CONTI E RIOLO, in rappresentanza delle superiori associazioni, manifestano preoccupazione in ordine ad un possibile cambiamento del codice di riferimento della struttura in codice riabilitazione post acuzie. Chiedono, pertanto, il mantenimento del codice attuale. Sollevano la problematica del personale.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, fornisce rassicurazioni, in base alle attuali condizioni programmatiche, sul mantenimento del codice attuale, non escludendo, tuttavia, un doppio codice. Ritiene opportuno, essendo la struttura sotto la diretta dipendenza della ASP, un maggior impegno della stessa ai fini della valorizzazione delle risorse pubbliche investite nel centro. Annuncia una verifica in ordine al profilo riguardante il personale.

Il PRESIDENTE passa alla trattazione del seguente punto: 10) audizione in ordine alle problematiche della dotazione organica dei medici chirurghi, sul territorio dell'ASP di Agrigento, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della legge Balduzzi 8 novembre 2012 n. 189.

Il dr. AUGELLO, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Agrigento, manifesta il disagio della categoria per gli effetti della nota assessoriale del 22 ottobre scorso, discendente dalla legge Balduzzi, in ordine al ricollocamento dei medici in esubero. Evidenzia che il trasferimento dei medici dei servizi impegnati nelle strutture di cui alla legge regionale 5 del 2009 provocherebbe, accanto ad un depauperamento dei servizi territoriali, un rischio per la salute pubblica, trattandosi di medici che in molti casi non praticano da decenni le specialità. Chiede, pertanto, una sospensione dei processi di ricollocazione presso gli ospedali. Prospetta un'extrapolazione dei veterinari al fine di una riduzione degli esuberanti.

Il dott. FICARRA, direttore generale della ASP di Agrigento, precisato che la nota citata ha invitato a verificare gli esuberanti sulla base dei criteri stabiliti dalla legge e che il parametro applicato è stato il massimo previsto (0,55), rappresenta che sono state riscontrate 91 unità in esubero. Evidenzia che in alcuni casi i medici stessi hanno richiesto la ricollocazione



mentre, ove ciò non è avvenuto, è stata offerta la ricollocazione facoltativa nella disciplina di appartenenza; evidenzia che, comunque, in caso di rinuncia, è previsto l'inserimento nell'elenco della mobilità regionale. Comunica che la Corte dei Conti ha rilevato come sia stato sfiorato per il 2013 il tetto di spesa per le assunzioni a tempo determinato. Considera che non essendo i veterinari in soprannumero sarebbe possibile verificare se il contesto nazionale consenta di estrapolare il numero dei veterinari, al fine di recuperare un margine di circa 40-50 posti.

L'onorevole FONTANA, pur consapevole della gravità del fenomeno degli esuberi in provincia di Agrigento, evidenzia che le altre ASP non si sono mosse. Denuncia un rischio grave per la salute pubblica derivante dalla ricollocazione negli ospedali di medici che da 30 anni svolgono medicina dei servizi.

L'onorevole CASCIO SALVATORE, premesso di avere sollevato sia la questione dei tetti di spesa che della ricollocazione dei medici, evidenzia i rischi clinici derivanti dal trasferimento dei medici incardinati nella medicina del territorio in corsia. Evidenzia, altresì, che questo rischio è limitato per coloro che hanno vinto originariamente un concorso nelle ASP - e che, quindi, nascono ospedalieri - i quali sono andati successivamente a svolgere medicina del territorio. Ritiene che questa fattispecie vada distinta da quella dei medici dei servizi transitati nelle ASP, a partire dal 2006, mediante procedimenti abilitativi, previa modifiche delle piante organiche, e da quella dei medici delle equipe pluridisciplinari che, a determinate condizioni, tra cui la vacanza in pianta organica, potevano transitare negli ospedali in base al piano sanitario regionale 2000-2002, per i quali è più difficile ipotizzare un utilizzo in corsia. Invita a trovare una soluzione alla problematica. Evidenzia che, essendo in passato più facile conseguire anche più specializzazioni, non sempre al possesso delle stesse corrisponde un'effettiva esperienza. Suggerisce di fare riferimento alle dotazioni organiche piuttosto che ai fabbisogni.

L'onorevole PANEPINTO chiede, date le peculiarità orografiche della provincia, non avvenga lo smantellamento della medicina dei servizi e del territorio in provincia di Agrigento, considerando che non tutti i medici appartenenti a questo settore possono essere considerati imboscati.

L'on. CIMINO invita ad approfondire l'ipotesi di un'estrapolazione dei veterinari al fine di ridurre gli esuberi. Solleva la problematica della mancanza di reparti di malattie infettive nella provincia di Agrigento.



Numero 12 del 31 dicembre 2014

Il dott. SAMMARTANO, dirigente Generale del Dipartimento della pianificazione strategica dell'Assessorato della salute, rappresenta che il dr. Ficarra ha correttamente applicato la legge, ribadendo che la presenza di eccedenze è ostativa dei concorsi. Riferisce che si stanno avviando gli incontri bilaterali con le aziende al fine della definizione delle dotazioni organiche e che sarà affrontata la questione delle modalità di sistemazione dei soggetti in esubero. Premesso che questo personale per legge deve ricoprire le dotazioni, precisa, comunque, che bisogna verificare cosa effettivamente fanno questi medici nel territorio; invita a non provocare allarmismo, non intravedendo rischi nel caso di una loro ricollocazione.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, rappresenta che la ricollocazione discende da un obbligo normativo, essendo la sua direttiva, pertanto, meramente ricognitiva della legge, e che le altre Aziende si stanno muovendo in tale senso, anche se la particolare situazione di Agrigento ha probabilmente imposto un'anticipazione. Ritiene, pertanto, utile avere un report dettagliato al fine di eliminare quel possibile rischio clinico ventilato, che ritiene, comunque, enfatizzato. Ricorda che sussistono atti di indirizzo parlamentari che prevedono l'utilizzo dei medici per le funzioni per le quali sono stati assunti. Ribadito di non ritenere sussistano rischi per la salute, considera non sia possibile sottrarsi al dettato normativo. Prende l'impegno per la definizione delle dotazioni organiche.

L'on. LACCOTO invita a calibrare le piante organiche alle esigenze del territorio.

Il PRESIDENTE, ravvisata la disponibilità dell'Assessorato ad affrontare la problematica a seguito della definizione delle piante organiche, rileva che lo scomputo dei veterinari potrà contribuire a risolvere in parte la questione. Stigmatizza che nelle decisioni della Corte dei Conti spesso gli aspetti di finanza pubblica appaiano spesso prevalenti rispetto a quelli di carattere sanitario.

Passa, indi, alla trattazione del punto 9) seguito esame della richiesta di parere n. 42/VI Revisione dei protocolli d'intesa Regione/Università di Catania, Palermo e Messina.

La COMMISSIONE esprime parere favorevole sulla richiesta di parere in esame.

Il PRESIDENTE passa alla trattazione del punto 3) audizione della richiedente Mo.V.I.S. Onlus in ordine alle problematiche relative alle modalità attuative dei progetti assistenziali per persone in condizione di disabilità gravissime (fondo non autosufficienza 2013) - D.A. n. 1503 del 17.10.2013 e delibera di Giunta regionale n. 273 del 30.7.2013.



(La Commissione continua i propri lavori nella Sala dei Viceré)

Il sig. COMISI illustra la richiesta di audizione, chiedendo, in particolare, che venga approfondita per i soggetti disabili la possibilità di avvalersi di assistenza personale finalizzata alla vita indipendente.

La dr.ssa LOTA', dirigente del Dipartimento regionale delle politiche sociali, rilevato che con il fondo non autosufficienza non è possibile pagare figure non sanitarie, evidenzia che il Ministero ha accordato la possibilità di partecipare ad una sperimentazione per 10 ambiti territoriali dedicata alla vita indipendente, cui però il distretto di Ragusa, cui appartiene il sig. Comisi, non ha partecipato.

L'Assessore BORSELLINO ritiene che la questione possa essere approfondita al tavolo inter-assessoriale sull'integrazione socio sanitaria.

Il PRESIDENTE passa alla trattazione del punto 1) esame per il parere del ddl n. 875 Disposizioni in materia di pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione .

L'Assessore BORSELLINO, ritenuto di fare chiarezza sulla questione, ripercorre le tappe della vicenda. Ricordato come, dal 2006, le perdite sanitarie venivano coperte con la maggiorazione dell'aliquota fiscale e con le risorse provenienti dallo Stato e che di queste risorse, pari a 300 milioni l'anno, la Sanità ne abbia usufruito solo in parte, tiene a precisare che, a decorrere dal 2012 il disavanzo della Sanità è stato azzerato e che il 2012 si è concluso con 14 milioni di utile consolidato, sottolineando che, quindi, attualmente la propria Amministrazione non utilizza più i gettiti che vengono trattenuti nel bilancio regionale. Posto che la Regione compartecipa per legge con il 49,11 per cento alla spesa sanitaria, rileva che, per disequilibri di bilancio, l'Amministrazione non riesce a trasferire se non un terzo del dovuto e che ciò comporta che le Aziende per pagare i fornitori ricorrono in parte alle anticipazioni con un aggravio di circa 45 milioni di interessi passivi a carico del SSR. Il mutuo in oggetto, risponde, quindi, alla necessità di far fronte agli impegni dello Stato nei confronti dell'Unione europea per far fronte ai debiti.

Il dr. SAMMARTANO ribadisce che dal 2012 l'Amministrazione della Salute è in equilibrio e che i disavanzi sanitari sono azzerati; non così, per le ragioni esposte dall'Assessore, i disavanzi delle aziende.

Il PRESIDENTE, previa considerazione che la quota di compartecipazione è insostenibile e necessita, pertanto,



di una revisione, considera che il mutuo appare necessario al fine di sbloccare 800 milioni circa di finanziamenti statali ed al fine del risparmio sugli interessi passivi. Ritiene necessario, comunque, un approfondimento.

Passa alla trattazione indi, del punto 4) audizione in ordine alle problematiche relative alla gara di bacino della Sicilia orientale per le apparecchiature di laboratori di analisi.

Il dr. GIAVATTO illustra la richiesta di audizione manifestando perplessità in ordine al ricorso alla gare uniche di bacino per le apparecchiature per laboratori di analisi, ritenendo che le stesse compromettano la qualità del servizio. Chiede che le gare, quantomeno per le attrezzature complesse, si svolgano a livello di ASP.

L'Assessore BORSELLINO, evidenziato come la materia sia gestionale e che le norme nazionali impongono che la deroga a determinati percorsi sia assolutamente giustificata, si riserva di sentire sulla problematica i referenti di bacino.

Il PRESIDENTE passa alla trattazione del punto 5) audizione in ordine alle problematiche relative al consolidamento orario a 24 ore dei dipendenti dell'ASP di Ragusa a tempo indeterminato e al turno dei trimestrali.

Il prof. AVOLA, segretario generale della CGIL di Ragusa, illustra le problematiche del consolidamento orario dei dipendenti della ASP a tempo indeterminato e del turno dei trimestrali.

L'Assessore BORSELLINO si riserva di esaminare la problematica alla luce delle risultanze della definizione delle piante organiche, attualmente in corso.

Il PRESIDENTE passa alla trattazione del punto 6) Audizione della richiedente Sezione regionale Sicilia dell'Associazione italiana tecnici della riabilitazione psichiatrica in ordine alle problematiche connesse all'attuazione del Piano strategico per la salute mentale, alla situazione regionale dei servizi di riabilitazione psichiatrica nella provincia di Palermo ed all'attuazione dei decreti assessoriali.

Il dr. MASSARO, presidente AITERP, deposita agli atti della Commissione un articolata memoria che provvede ad illustrare. Viene, altresì, depositata una lettera aperta della CGIL inerente al tema.

L'Assessore BORSELLINO si riserva di verificare le questioni sollevate dai tecnici della riabilitazione psichiatrica.



Numero 12 del 31 dicembre 2014

Il PRESIDENTE passa alla trattazione unificata dei punti
7) audizione della richiedente Lega Italiana dei Diritti
dell'Uomo in ordine alle problematiche correlate alla
condizione di detenzione della persona con particolare
riferimento ad un progetto che ha lo scopo di garantire
il diritto alla salute dei detenuti e 8) audizione della
richiedente Organizzazione sindacale SNAMI in ordine
alle problematiche della Medicina Penitenziaria.

Il dr. FRANCO, rappresentante della lega italiana per i
diritti dell'uomo, illustra un progetto, che deposita
agli atti, mirante a garantire il diritto alla salute
dei detenuti, che prevede l'inserimento di strutture
farmaceutiche all'interno degli istituti di pena.

Il dr. FIGLIOLA, rappresentante del sindacato SNAMI
manifesta preoccupazione per le sorti delle figure
professionali in forza negli istituti penitenziari in
relazione al passaggio delle competenze della medicina
penitenziaria alla Regione. Deposita una memoria.

(Alle 17,22 assume la Presidenza, il Vicepresidente,
on. Zito)

L'on. ALLORO, ricorda che in materia è stata posta in
essere una risoluzione di Commissione che ritiene
disattesa.

L'Assessore BORSELLINO, anche in questo caso, si riserva
di valutare le problematiche sollevate.

Il VICEPRESIDENTE, non avendo altri chiesto di parlare,
dichiara chiusa la seduta.

La seduta è tolta alle ore 18.00.